



Analisi delle politiche pubbliche (A) - Introduzione all'analisi delle politiche pubbliche [35000]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti:ALESSIA DONA'

Periodo: Secondo Bimestre

Obiettivi formativi

Il modulo intende introdurre gli studenti alle teorie e alle metodologie proprie dell'analisi delle politiche pubbliche e alla loro applicazione allo studio empirico dei processi decisionali legati all'ambito della politica sociale.

Prerequisiti

Non si richiedono prerequisiti specifici.

Contenuti del corso

Il modulo ha per oggetto i processi decisionali attraverso i quali si realizza l'azione governativa all'interno dei sistemi statali di natura democratica. Verranno esaminati gli elementi costitutivi dell'azione di policy, intesa come un processo finalizzato alla soluzione di problemi di rilevanza pubblica. La parte empirica sarà dedicata alla trattazione di alcuni ambiti della politica sociale in Italia (quali ad esempio: la politica per la parità di genere, la politica per la famiglia, la politica del lavoro). Nelle conclusioni verrà affrontato il dibattito su come cambia lo "stato in azione" di fronte alle sfide interne (la crescita del terzo settore) ed esterne (il processo di integrazione europea).

1. Introduzione ai policy studies
2. Definizione di politica pubblica
3. Il processo di politica pubblica: il ciclo di policy
4. Gli attori e le istituzioni della politica pubblica: interessi organizzati, istituzioni politiche e agenzie amministrative
5. Le logiche decisionali nei diversi tipi di politiche
6. Approcci allo studio delle politiche pubbliche
7. Le politiche sociali in Italia: pari opportunità, famiglia e lavoro
8. La riforma del welfare state italiano nel contesto della governance europea

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame finale consiste in una prova scritta.

Testi di riferimento

Howlett M., Ramesh M., Come studiare le politiche pubbliche , il Mulino, Bologna, 2003 Obbligatorio
Donà A., Le pari opportunità. Condizione femminile in Italia e integrazione europea , Laterza, Roma-Bari, 2006 Obbligatorio

A completamento della bibliografia di base, nel corso delle lezioni saranno consigliati altri riferimenti bibliografici.

Altre informazioni

.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	3	SPS/04
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	3	SPS/04
Corso di Laurea	Servizio Sociale (2004)	Standard	3	SPS/04

Stampa del 27/01/2010



Attività a scelta libera [35108]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti:

Periodo: Att. did. a durata annuale e a scelta

Obiettivi formativi

Prerequisiti

Contenuti del corso

Nel corso di laurea in Servizio Sociale sono previsti 16 crediti ECTS per attività definite come "a scelta dello studente", detti anche "crediti liberi". Questi crediti ECTS possono essere acquisiti con due differenti modalità: accreditamento diretto e riconoscimento di crediti.

Nella prima tipologia ricadono, in primo luogo ulteriori esami scelti dallo studente all'interno dell'offerta didattica della Facoltà. Una volta superato l'esame finale, l'accREDITAMENTO avviene automaticamente con la registrazione dell'esame stesso da parte del Presidio Didattico.

A tale proposito è opportuno ricordare che le persone iscritte ai corsi di laurea triennale non possono scegliere insegnamenti attivati per i corsi di laurea specialistica; inoltre è possibile iterare una sola volta ogni modulo di insegnamento previsto dal corso di studio per un massimo di due iterazioni. I crediti delle iterazioni verranno conteggiati tra quelli a scelta dello studente.

Ricadono in questa prima tipologia anche le attività seminariali (per esempio i seminari di credito) e i laboratori organizzati dai docenti della Facoltà (anche in collaborazione con visiting professors, professori stranieri e specialisti esterni). In questo caso, una volta ultimata l'attività prevista, è il docente che ha organizzato l'iniziativa a comunicare al Presidio Didattico i nominativi degli studenti che hanno maturato i crediti ECTS previsti per l'attività stessa.

Nella seconda tipologia ricadono, invece, tutte le attività che non vengono automaticamente accreditate, ma per il cui inserimento in carriera è necessaria l'iniziativa dello studente interessato che deve presentare, presso gli sportelli del Presidio Didattico, una richiesta di abbreviazione di carriera.

Possono ricadere in questo genere di attività i convegni, i corsi di formazione e di aggiornamento organizzati da Enti pubblici o privati, collegati o meno al mondo universitario.

Affinché questo secondo tipo di attività venga riconosciuto è necessario:

- a) che l'attività stessa risulti pertinente con il percorso di studio intrapreso
- b) che lo studente presenti presso gli sportelli del Presidio Didattico una richiesta di abbreviazione di carriera documentata, contenente cioè un attestato o una certificazione dell'attività svolta che specifichi: l'Ente organizzatore, il periodo di svolgimento, le modalità di realizzazione dell'iniziativa e la quantità di ore di lavoro richieste ai partecipanti.

Le richieste di abbreviazione di carriera presentate vengono valutate dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea.

Testi di riferimento

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Servizio Sociale (2004)	Standard	16	NN

Stampa del 27/01/2010



Competenze informatiche [35107]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti:

Periodo: Secondo Bimestre

Obiettivi formativi

Prerequisiti

Contenuti del corso

L'esame Competenze Informatiche (3 ECTS) si collega alla Patente Europea del Computer (ECDL: European Computer Driving Licence).

L'esame Competenze Informatiche è certificato dal superamento di 4 dei 7 moduli previsti per la patente (ECDL) e più precisamente dei seguenti 4 moduli:

USO DEL COMPUTER E GESTIONE DEI FILE

si deve dimostrare la capacità di eseguire le attività di base con un computer ed il suo sistema operativo. Il test consiste in circa 20 domande volte sia a verificare la conoscenza teorica di alcuni argomenti sia le capacità operative.

ELABORAZIONE TESTI

si deve dimostrare la capacità di eseguire alcune attività ordinarie con un Word Processor. Il test consiste in circa 30 domande prevalentemente operative.

FOGLI ELETTRONICI

si deve dimostrare la capacità di eseguire alcune attività ordinarie con un Foglio Elettronico. Il test consiste in circa 30 domande prevalentemente operative.

RETI INFORMATICHE E POSTA ELETTRONICA

Parte A. Servizi in rete

si deve dimostrare di sapersi collegare ad Internet, reperire informazioni, importare dati ed immagini, collegarsi ad un servizio internet ed utilizzarlo in modo corretto.

Parte B. Posta elettronica

si deve dimostrare di saper usare la posta elettronica per inviare uno o più messaggi con eventuale allegato, girare un messaggio ad altri, rispondere, archiviare, copiare e svolgere tutte le operazioni tipiche di un uso corretto della posta elettronica.

Testi di riferimento

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Servizio Sociale (2004)	Standard	3	NN

Stampa del 27/01/2010



Diritto della sicurezza sociale (A) [35106]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti: STEFANIA SCARPONI

Periodo: Secondo Bimestre

Obiettivi formativi

Il modulo si propone di fornire gli strumenti per la comprensione dell'assetto giuridico relativo alla sicurezza sociale e di analizzarne i contenuti principali.

Prerequisiti

Conoscenza degli istituti giuridici fondamentali.

Contenuti del corso

Il modulo affronta i principali profili attinenti la disciplina della sicurezza sociale. Dopo un'analisi storico critica che attinge alle diverse fasi dello sviluppo, verranno analizzate le principali fonti di regolamentazione degli istituti di sicurezza sociale con particolare riferimento alle tutele derivanti dalle obbligazioni previdenziali e dalle prestazioni assistenziali.

1. Oggetto e fondamento della sicurezza sociale
2. Distinzione tra previdenza e assistenza
3. Disegno costituzionale e principali leggi in materia
4. La nozione di rapporto previdenziale
5. La struttura del rapporto previdenziale
6. Le parti del rapporto ed i soggetti protetti
7. Pubbliche istituzioni ed enti previdenziali
8. La costituzione del rapporto previdenziale
9. Gli eventi protetti
10. Le misure a garanzia della tutela previdenziale

Testi di riferimento

Cinelli M., Il rapporto giuridico previdenziale, Giappichelli, Torino, (Ult. ed.) (capp. I par. 1,2,3,4,9,10; II par. 1-7; III par. 1-4; IV par. 1-7, 9-27; V par. 4; VI par. 1,3,11-15) **OBBLIGATORIO**

Ulteriore materiale verrà fornito durante il modulo.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	3	IUS/07
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	3	IUS/07
Corso di Laurea	Servizio Sociale (2004)	Standard	3	IUS/07

Stampa del 27/01/2010



Diritto penale [35463]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti: SERGIO BONINI

Periodo: Primo e Secondo Bimestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di far acquisire una conoscenza generale del sistema penale ed un'adeguata consapevolezza delle principali problematiche penalistiche connesse alla professione dell'assistente sociale, mediante un'analisi critica del sistema normativo, arricchita dall'esame e dalla discussione di casi pratici.

Prerequisiti

Non si richiedono prerequisiti specifici.

Contenuti del corso

La prima parte del corso mira ad offrire il quadro fondamentale della parte generale del Diritto penale, con l'approfondimento dei principi costituzionali, degli elementi costitutivi del reato, del sistema sanzionatorio. La seconda è dedicata alle questioni con cui si confronta l'assistente sociale nello svolgimento della propria attività ed all'analisi dei reati di maggior interesse in tale prospettiva. Ampio spazio è dedicato alla giustizia minorile ed alla mediazione penale.

1. I principi costituzionali in materia penale
2. Gli elementi costitutivi del reato
3. Le forme di manifestazione del reato: le circostanze - il delitto tentato - il concorso di persone nel reato
4. Le funzioni della pena, il sistema sanzionatorio e l'esecuzione della pena
5. Profili penalistici del segreto professionale degli assistenti sociali
6. Nozioni di diritto processuale penale: principi, soggetti, fasi, riti speciali, impugnazioni
7. Il diritto ed il processo penale minorile
8. La persona offesa dal reato e la mediazione in campo penale
9. I reati contro la libertà sessuale; gli aspetti penali dell'interruzione della gravidanza
10. La normativa amministrativa e penale sugli stupefacenti

Testi di riferimento

Flora G., Tonini P., Diritto penale per operatori sociali, Giuffrè, Milano, 2002, (2 volumi - eccettuata la sez. II del cap. 1 del vol. I, i par. 3 e 4 del cap. 4 del vol. II ed il cap. 7 del vol. II)

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	6	IUS/17
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	6	IUS/17
Corso di Laurea	Servizio Sociale (2004)	Standard	6	IUS/17

Stampa del 27/01/2010



Educazione permanente e degli adulti (A) [35014]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti: OLGA BOMBARDELLI

Periodo: Secondo Bimestre

Obiettivi formativi

E' obiettivo del modulo studiare le problematiche connesse all'istruzione in generale e all'educazione permanente degli adulti (EdA) in ambito formale e non formale. La qualità dell'educazione è di importanza primaria nella società dell'informazione, che richiede alti livelli generali di qualificazione sia per lo sviluppo umano e culturale e per la partecipazione socio-politica sia per la competitività economica nell'economia globalizzata. Sono stimolati da parte degli studenti l'interesse personale, la ricerca autonoma, la precisione e capacità di interpretazione documentata e critica.

Fra gli obiettivi del modulo rientra affrontare le tematiche dell'apprendimento e dell'insegnamento prendendo in considerazione il contributo della scuola, della famiglia e dell'ambiente extrascolastico.

Prerequisiti

Non sono richiesti requisiti specifici.

Contenuti del corso

Il modulo si occupa di tematiche fondamentali di teoria dell'educazione, con valenze introduttive, cominciando con una chiarificazione concettuale (concetto di educazione, di inculturazione cc.). Si lavorerà su temi fondamentali come l'apprendimento e la formazione nel mondo socio-economico contemporaneo. Si daranno inoltre alcune nozioni essenziali relative agli sviluppi della pedagogia e della scuola nel tempo. Attenzione diretta sarà riservata alle politiche dell'istruzione contemporanee in ambito generale e professionale, alle abilità e competenze da apprendere, alle modalità di apprendimento (intelligenze multiple, stili cognitivi, metodi di lavoro, metacognizione) e di motivazione, alla comunicazione, alle questioni interculturali, al ruolo dell'insegnante. Si offriranno esemplificazioni di buone pratiche. Le lezioni prenderanno in considerazione alcuni autori rappresentanti di grandi scuole di pensiero in ambito pedagogico, indagando le concezioni dell'uomo e dell'educazione, la relazione fra teoria e prassi, i rapporti fra scuola, società, stato, economia, le forme di ricerca e le soluzioni operative proposte.

Testi di riferimento

A scelta

V.Orlando, M.Pacucci, La scommessa delle reti educative. Il territorio come comunità educante, LAS, Roma, 2005.
Anna Marina Mariani, Milena Canterini, Educazione adulta, Ed. Unicopli, 2002, tranne l'ultimo capitolo, pp. 227/270.
Dispensa.

Siti europei e nazionali:

1. STANDARD NAZIONALI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI BASE DEGLI ADULTI "

http://www.bdp.it/eda/biblioteca/standard_naz_new.php

2. Competenze chiave 2006

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:394:0010:0018:IT:PDF>

3. OCDE Education at Glance 2008

http://www.oecd.org/document/9/0,3343,en_2649_39263238_41266761_1_1_1_1,00.html

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
------------	-------------------------------	----------	---------	--------

Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	4	M-PED/01
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	4	M-PED/01
Corso di Laurea	Servizio Sociale (2004)	Standard	4	M-PED/01

Stampa del 27/01/2010



Medicina sociale - Politiche pubbliche per la salute [35467]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti:ADRIANO PASSERINI

Periodo: Primo e Secondo Bimestre

Obiettivi formativi

Gli studenti dovranno acquisire le conoscenze, le abilità pratiche e gli atteggiamenti che possano facilitare il loro futuro accesso al mercato del lavoro nel settore sociale, socio-assistenziale e socio-sanitario. In particolare, essi dovranno avere chiari i concetti di promozione della salute, di sanità pubblica e di politica pubblica per la salute entro i quali si colloca la problematica della medicina sociale. Inoltre, essi dovranno conoscere i criteri di evoluzione dei sistemi sanitari e socio-sanitari, le problematiche del lavoro in team multidisciplinari e quelle sollevate dalla continuità dell'assistenza in situazioni complesse dal punto di vista sanitario e sociale. Infine, essi dovranno misurarsi con i temi dell'empowerment dei cittadini nel campo dei sistemi sanitari e socio-sanitari, della partecipazione, del controllo condiviso dei processi e delle basi "contrattuali" delle carte dei servizi.

Prerequisiti

E' consigliata una preparazione di base sui temi della metodologia della ricerca sociale, delle teorie sociologiche e della sociologia della salute.

Contenuti del corso

Fornire una moderna interpretazione della medicina sociale la quale richiede che i sistemi sanitari si concentrino sugli obiettivi di tutela della salute fisica, mentale e sociale degli individui e delle comunità in cui essi vivono, attraverso l'azione intersettoriale ed il lavoro multidisciplinare. Affrontare e approfondire il tema dell'integrazione socio assistenziale e sanitaria. Fornire la conoscenza dei metodi inclusivi per la valutazione delle politiche socio sanitarie e dei servizi. Fornire la conoscenza di metodi e tecniche di empowerment del cittadino ed evidenziare il nuovo ruolo dello stesso nel processo di erogazione dei servizi e dei servizi socio sanitari in particolare.

1. Il concetto di promozione della salute
2. Cenni di legislazione sui temi del corso
3. I livelli essenziali di assistenza
4. L'integrazione socio assistenziale e sanitaria
5. La qualità dei servizi e del sistema socio sanitario
6. Il concetto di partecipazione e di valutazione inclusiva
7. Il controllo condiviso dei processi assistenziali e tecnico amministrativi
8. Il concetto di empowerment
9. Le Carte dei servizi
10. Qualità dei servizi e partecipazione del cittadino

Alcune attività formative potranno essere svolte anche presso servizi dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari al fine di mettere in grado gli studenti di mettere sempre in relazione le riflessioni teoriche e la pratica lavorativa. A tal fine verranno coinvolti i Direttori e Dirigenti di diversi servizi.

Testi di riferimento

Corposanto C., Passerini A., La costruzione partecipata della carta dei servizi in sanità, Franco Angeli, Milano, 2004
Passerini A., La carta dei servizi in "Manuale di sociologia della salute III" a cura di Cipolla C., Franco Angeli, Milano, 2005
Cipolla C., Giarelli G., Altieri L., Valutare la qualità in sanità. Approcci, metodologie e strumenti, Franco Angeli, Milano, 2002
Passerini A., Corposanto C., Favaretti C., Il ruolo dei cittadini nei processi di valutazione delle politiche per la salute: una sperimentazione sul controllo condiviso realizzato nella provincia di Trento, in Salute e Società, 2007, v. IV, n. 3;

Poiché non esiste un testo o trattato che raggruppi in modo sistematico tutti i temi da trattare per il raggiungimento degli obiettivi formativi, saranno forniti di volta in volta materiali didattici.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	6	MED/42
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	6	MED/42
Corso di Laurea	Servizio Sociale (2004)	Standard	6	MED/42

Stampa del 27/01/2010



Metodi e tecniche del servizio sociale [35469]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti:SILVIA NICOLETTA FARGION

Periodo: Primo e Secondo Bimestre

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire conoscenze e competenze di base relative alla prospettiva di rete nel servizio sociale.

Prerequisiti

Il corso richiede una conoscenza dei concetti di base del servizio sociale e dei principali approcci metodologici.

Contenuti del corso

Il corso propone un approfondimento dei contenuti di metodi e tecniche del servizio sociale in una prospettiva di rete. Da questa prospettiva verranno introdotti alcuni concetti chiave che caratterizzano le pratiche di servizio sociale e che consentono di illuminare sfaccettature significative del ruolo di assistente sociale. Verrà proposta una rivisitazione delle diverse componenti del processo metodologico e un'introduzione alle principali tecniche connesse alla prospettiva di rete.

1. Introduzione alla prospettiva di rete: la rete come condizione del vivere e come condizione dell'operare
2. La prevenzione nel metodo e nella pratica di servizio sociale
3. Il ruolo di advocacy nel servizio sociale
4. I concetti di empowerment e partnership: significati e contraddizioni nella pratica di servizio sociale
5. Le fasi del processo metodologico: accoglienza, valutazione, contratto, attuazione di un piano e conclusione dell'intervento
6. Tecniche nel servizio sociale: tecnica del colloquio sociale, tecniche di negoziazione e mediazione dei conflitti
7. Le tecniche nel servizio sociale: gestione e conduzione di un gruppo di lavoro, documentazione, comunicazione di interventi professionali

Testi di riferimento

- 1) Campanini, A., La valutazione nel servizio sociale, Carocci, Roma, 2006. OBBLIGATORIO
- 2) Ferrario F., Lavoro di rete e servizio sociale, Carocci, Roma, 2004 OBBLIGATORIO
- 3) Milner J., O'Birne P., L'assessment nei servizi sociali, Erickson, Trento, 2004, (capp. 1, 2, 3, 4) OBBLIGATORIO
- 4) Zilianti, A., Rovai, B. Assistenti sociali professionisti. Metodologia di lavoro sociale. Carocci, Roma, 2007 OBBLIGATORIO.
- 5) Capra, R., Operatori sociali e nuove reti, Carocci, Roma, 2008 OPZIONALE
- 6) Thompson, N., Promoting equality. Challenging discrimination and oppression, , 2nd Edition, Basingstoke, Palgrave Mcmillan, 2003 (pp. 6-43) OPZIONALE

Ulteriore materiale bibliografico verrà fornito durante il corso

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	9	SPS/07, SPS/07
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee	Standard	9	SPS/07, SPS/07

Corso di Laurea	(2004) Servizio Sociale (2004)	Standard	9	SPS/07, SPS/07
-----------------	-----------------------------------	----------	---	----------------

Stampa del 27/01/2010



Metodi e tecniche della pedagogia di comunità [35470]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti:FRANCESCA RAPANA'

Periodo: Terzo e Quarto Bimestre

Obiettivi formativi

1. Acquisire i riferimenti teorici della disciplina in particolare in rapporto alla pedagogia generale e sociale.
2. Saper leggere le realtà sociali attraverso uno sguardo pedagogico
3. Conoscere le aree di intervento educativo di comunità (in particolare area della devianza, della tossicodipendenza) anche attraverso il contributo di esperti esterni
4. Padroneggiare le metodologie e gli strumenti per progettare interventi educativi di comunità attraverso lavori di gruppo ed esercitazioni

Prerequisiti

Non si richiedono prerequisiti particolari.

Contenuti del corso

Il corso è organizzato in tre parti strettamente interconnesse (teorica, metodologica e degli strumenti operativi) che si specificano nei seguenti contenuti:

- Pedagogia generale e pedagogia sociale
- Progettare interventi educativi
- Metodologia della ricerca-azione
- Ambiti di intervento
- Approfondimento: carcere, tossicodipendenze, stranieri. Mappe dei servizi
- Strumenti per il lavoro di comunità
- Metodi e tecniche di lavoro di gruppo
- Costruzione mappe territoriali

Testi di riferimento

Tarozzi M. (2001), Pedagogia generali: storie, idee, protagonisti, Milano, Guerini.

- > parte prima: Pedagogia ed educazione
- > parte seconda: Pedagogia e filosofia dell'educazione
- > parte terza: Pedagogia e Scienze dell'educazione
- > parte quinta: Pedagogia e ricerca scientifica
- > parte sesta: Pedagogia come scienza fenomenologica

Tramma S. (1999), Pedagogia sociale, Milano, Guerini.

Bertolini P., Caronia L. (1993), Ragazzi difficili: pedagogia interpretativa e linee di intervento, Firenze, La Nuova Italia.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	9	M-PED/01, M-PED/01

Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	9	M-PED/01, M-PED/01
Corso di Laurea	Servizio Sociale (2004)	Standard	9	M-PED/01, M-PED/01

Stampa del 27/01/2010



Metodologia e tecniche della ricerca sociale [35477]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti: PAOLO BARBIERI

Periodo: Quarto Bimestre

Obiettivi formativi

Gli studenti, a corso superato, saranno in grado di comprendere le logiche del dibattito epistemologico nella ricerca sociale, di distinguere fra approcci empiristi e approcci interpretativisti, di padroneggiare la distinzione fra conoscenza scientifica e conoscenza non scientifica e infine di impostare una ricerca sociale.

Prerequisiti

Contenuti del corso

Testi di riferimento

- Karl R. POPPER, *Congetture e confutazioni*, il mulino 1972 (ristampa 2009); pagine da 11 a 60 (Introduzione: le fonti della conoscenza e dell'ignoranza).
- P. CORBETTA, *Metodologia e tecniche della ricerca sociale*, il mulino 1999 (da fare interamente);
- John H. GOLDTHORPE, *Sulla sociologia*, il mulino 2006; pagine da 25 a 152 (capitoli I, II, III, IV);

I TESTI E LE PARTI INDICATE SONO OBBLIGATORIE PER TUTTI GLI STUDENTI, FREQUENTANTI E NON FREQUENTANTI.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Servizio Sociale (2004)	Standard	9	SPS/07, SPS/07

Stampa del 27/01/2010



Organizzazione dei servizi sociali [35478]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti:ALBERTO ZANUTTO

Periodo: Terzo e Quarto Bimestre

Obiettivi formativi

Il modulo si propone di fornire strumenti e criteri di analisi utili a consentire la partecipazione in maniera consapevole e competente ai momenti della progettazione degli interventi e della valutazione dei risultati, nonché di analizzare il ruolo e le funzioni degli altri attori coinvolti in questi processi sia sul piano organizzativo che politico-istituzionale.

Prerequisiti

.

Contenuti del corso

Il corso affronterà le connessioni fra politiche sociali, assetti istituzionali e modelli organizzativi in campo sociale e sanitario. L'evoluzione del ruolo delle principali figure professionali verrà ricondotta alla trasformazione delle modalità di funzionamento dei servizi sociali e sanitari, inquadrando questi processi nel contesto del cambiamento delle politiche di welfare. Particolare attenzione verrà riservata alla programmazione degli interventi e valutazione della qualità nei servizi.

1. La produzione di servizi in campo sociale e sanitario
2. Organizzazione del lavoro e profili professionali
3. Modelli di scelta e processi decisionali
4. Conflitto e negoziazione nelle organizzazioni
5. Coordinamento e stili di direzione
6. Cooperazione fra operatori e integrazione fra servizi
7. Approcci alla progettazione e criticità nell'attuazione degli interventi
8. Valutazione dei risultati e dei processi; qualità e soddisfazione degli utenti e dei cittadini

Testi di riferimento

Franzoni F., Anconelli M. (edd), La rete dei servizi alla persona, Carocci, Roma, 2003:capitoli 1,2,3,4

OBBLIGATORIO

Leone L., Prezza M., Costruire e valutare i progetti nel sociale, Franco Angeli, Milano, 1999:capitoli 1,2,3

OBBLIGATORIO

De Ambrogio U., Bertotti T., Merlini F., L'assistente sociale e la valutazione, Carocci, Roma, 2007: capitoli 2,3,5

OBBLIGATORIO

Olivetti Manoukian F., Produrre servizi, il Mulino, Bologna, 1998: capitoli 1,2 OBBLIGATORIO PER GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE DEL TERZO ANNO

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	6	SPS/09
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee	Standard	6	SPS/09

Corso di Laurea	(2004) Servizio Sociale (2004)	Standard	6	SPS/09
-----------------	-----------------------------------	----------	---	--------

Stampa del 27/01/2010



Politica sociale (A) - Il welfare state [35044]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti: LUCA FAZZI

Periodo: Primo Bimestre

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi attesi per gli studenti sono i seguenti:

- comprendere i fondamenti della politica sociale
- comprendere i principali principi e processi della politica sociale
- analizzare in modo critico i processi e le istituzioni della politica sociale

Prerequisiti

Fondamenti di sociologia
Fondamenti di economia

Contenuti del corso

Il corso intende introdurre lo studente alla comprensione dei principali concetti della politica sociale e approfondire il quadro dei recenti processi di riforma.

Testi di riferimento

Borzaga C., Fazzi L., Manuale di politica sociale, Angeli, Milano, 2005 OBBLIGATORIO
Fazzi L., Costruire politiche sociali, Angeli, Milano, 2003 OBBLIGATORIO

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	3	SPS/07
Corso di Laurea	Servizio Sociale (2004)	Standard	3	SPS/07

Stampa del 27/01/2010



Psicologia dello sviluppo - I percorsi dello sviluppo umano dalla prima infanzia all'età senile: nodi teorici e modelli interpretativi [35490]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti:FRANCESCA TOMASI

Periodo: Terzo e Quarto Bimestre

Obiettivi formativi

Comprensione dello sviluppo in chiave processuale ed ecologica.
Costruzione di un quadro di riferimenti teorici e metodologici aggiornato, in cui sapersi orientare.

Prerequisiti

Non si richiedono prerequisiti specifici.

Contenuti del corso

Lo sviluppo nel ciclo di vita:

- I nodi teorici e le prospettive attuali
- I principali metodi di indagine
- La gravidanza e lo sviluppo pre-natale
- La nascita ed il periodo neonatale
- La prima infanzia
- La seconda infanzia
- L'età scolare
- Dalla pre-adolescenza all'adolescenza
- Il passaggio alla prima età adulta
- L'età adulta
- L'età senile

Testi di riferimento

Obbligatorio:

Shaffer R. (2005), *Psicologia dello sviluppo*, Milano: Raffaello Cortina Editore. Manuale

Consigliati:

Gerhardt S. (2006), *Perché si devono amare i bambini*, Milano: Raffaello Cortina Editore.

Brazelton B. e Greenspan S. (2001), *I bisogni irrinunciabili dei bambini*, Milano: Raffaello Cortina Editore.

Meins E. (1999), *Sicurezza e sviluppo sociale della conoscenza*, Milano: Raffaello Cortina Editore.

Bastianoni P. e Taurino A. (2007, a cura di), *Famiglie e genitorialità oggi. Nuovi significati e prospettive*, Milano: Unicopli.

Confalonieri E. e Grazzani Gavazzi I. (2007), *Adolescenza e compiti di sviluppo*, Milano: Unicopli.

Cesa-Bianchi M. e Albanese O. (2004, a cura di), *Crescere e invecchiare. La prospettiva del ciclo di vita*, Milano: Unicopli.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	6	M-PSI/04
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	6	M-PSI/04

Stampa del 27/01/2010



Psicopatologia (A) - Psicopatologia e approcci di intervento [35051]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti: LUCIA MATTAROLLO

Periodo: Primo Bimestre

Obiettivi formativi

L'obiettivo formativo consiste nell'acquisizione di conoscenze approfondite del disagio sociale e di aspetti della malattia mentale che affliggono varie persone e del conseguente avvilitamento relazionale che interferisce nella quotidianità dei rapporti affettivi e sociali. Il sintomo psicopatologico risulta essere, nella maggioranza delle situazioni umane, impedimento ad un benessere completo dei rapporti sia familiari che societari.

In tal senso verranno illustrati elementi teorici di psicologia clinica utili a comprendere le differenze insite alla sofferenza emotiva psicologica, comune ad ogni persona, dalla "psicopatologia".

Si analizzeranno perciò elementi della relazione psichica, e affettiva, che concorrono allo sviluppo dell'identità e alla formazione della personalità sana. Parimenti si approfondiranno le componenti determinanti che inducono a sviluppare, nelle persone, comportamenti del disagio sociale e/o sviluppare la malattia mentale. Verranno quindi illustrate, con attenta considerazione, le variabili culturali che sottostanno a tutti i processi relazionali umani.

Prerequisiti

Avere conoscenza di elementi di base di psicologia sociale

Contenuti del corso

- 1 Il benessere e il malessere psicologico. Le emozioni e l'attribuzione di significato. Gli stili di vita
- 2 Il fenomeno STRESS e il suo fronteggiamento. Il coping
- 3 Apprendimento di strategie cognitive. Il coping, risoluzione dei problemi e riequilibrio del benessere individuale e relazionale.
- 4 Psicopatologia: malattia o patologia? Il significato della differenza, illustrazione. Le variabili culturali e sociali
- 5 Psicopatologia: il disturbo organico (biologico) e il disturbo psichico. Prevalenza e caratteristiche
- 6 Diversamente abili cognitivamente e/o fisicamente: psicopatologia o emarginazione sociale?
- 7 I comportamenti antisociali e i disturbi psichici. Il vantaggio secondario del sintomo
- 8 Immigrazione e rischi di sviluppare un sintomo psicopatologico
- 9 Convivenza con il sintomo cronico accoglienza sociale e/o emarginazione della società

Testi di riferimento

A cura di B.Zani e E.Cicognani. Le vie del benessere. Eventi di vita e strategie di coping. Carocci Roma 1999 - capitolo 1 e capitolo 3

M.Biondi. La mente selvaggia. Un saggio sulla normalità nei comportamenti umani. Il Pensiero Scientifico Editore Roma 1996 - capitoli: 1,2,3,4,5

L. Anolli. Psicologia della cultura Il Mulino Strumenti Bologna 2004 - capitoli: 2,4,5,6,7,8,9,10

Per comprendere le difficoltà esperite nei legami affettivi interpersonali dalle persone che soffrono disturbi psicologici si consiglia la lettura dei seguenti testi divulgativi:

O.Sacks. L'uomo che scambiò sua moglie per un cappello Adelphi Edizioni Milano 2001

B Jacobs. Attraente originale....emotivamente pericoloso. Storia d'amore con una persona con sindrome di Asperger Edizioni Erickson Trento 2004

Temple Grandin. Pensare in immagini. E altre testimonianze della mia vita autistica Edizioni Erickson Trento 2004

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	3	M-PSI/08
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	3	M-PSI/08
Corso di Laurea	Servizio Sociale (2004)	Standard	3	M-PSI/08

Stampa del 27/01/2010



Secondo tirocinio [35103]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti:

Periodo: Terzo e Quarto Bimestre

Obiettivi formativi

L'attività di tirocinio professionale costituisce parte integrante e qualificante della formazione di base degli assistenti sociali. Esso consiste in un'esperienza professionale guidata, effettuata in un contesto lavorativo e per questo rappresenta una modalità privilegiata ed insostituibile per l'acquisizione diretta e l'elaborazione di:

- competenze operativo-professionali;
- conoscenze teorico-metodologiche;
- principi e valori specifici della professione.

Prerequisiti

Il superamento del primo tirocinio è propedeutico al secondo. Inoltre, benché il Corso di Laurea non preveda sbarramenti o propedeuticità, si propone allo studente di affrontare le attività di tirocinio dopo aver superato gli esami relativi alle discipline strettamente professionali: Principi e fondamenti del Servizio Sociale e Metodi e Tecniche del Servizio Sociale di I e di II anno.

Contenuti del corso

Il SECONDO TIROCINIO prevede l'impegno orario complessivo di 375 ore pari a 15 CFU, con frequenza obbligatoria.

Nel computo dei crediti sono comprese:

- le attività propedeutiche di preparazione al tirocinio;
- l'attività professionale sotto la guida di un assistente sociale supervisore, operante nel servizio cui lo studente viene assegnato;
- l'attività di rielaborazione di tirocinio;
- la preparazione di due elaborati scritti (intermedio e finale) che documentino il lavoro svolto e le abilità professionali acquisite.

Gli studenti sono quindi tenuti a frequentare obbligatoriamente:

- le attività di PREPARAZIONE AL TIROCINIO, che prevedono un impegno complessivo di 12 ore;
- l'attività di FORMAZIONE SUL CAMPO, stabilita dal calendario di tirocinio. Il calendario è vincolante ma è prevista la possibilità di minimi cambiamenti, previo accordo con il supervisore ed il tutor;
- l'attività di RIELABORAZIONE DI TIROCINIO consiste in incontri di gruppo settimanali di un'ora e mezza ciascuno.

Si svolgono durante il periodo di tirocinio presso la sede universitaria, per un totale di 18 ore. Sono organizzati dall'équipe dei tutor e gestiti dagli stessi; hanno la finalità di accompagnare lo studente nella riflessione sull'esperienza in corso, stimolata dal confronto con i compagni.

Testi di riferimento

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Servizio Sociale (2004)	Standard	15	NN

Stampa del 27/01/2010



Sociologia della devianza (A) - Teoria della devianza e dei processi di vittimizzazione [35067]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti: BRUNO BERTELLI, ROSE MARIE CALLA'

Periodo: Terzo Bimestre

Obiettivi formativi

Acquisizione di una adeguata conoscenza teorica dei fenomeni di devianza sociale, con sviluppo di capacità critiche intorno ai processi di criminalizzazione, vittimizzazione e controllo sociale

Prerequisiti

Buona conoscenza di base degli approcci della sociologia generale, del diritto penale e della psicologia sociale

Contenuti del corso

Analisi dei principali paradigmi teorici d'interpretazione dei comportamenti devianti e criminali con riguardo anche ai processi di vittimizzazione e alle teorie del controllo sociale

1. Alle origini dello studio scientifico della devianza e del crimine
2. I paradigmi del positivismo in ambito socio-criminologico: dagli approcci bio-antropologici alle teorie psicodinamiche, al determinismo sociale
3. Approcci sociologici: struttura sociale e anomia
4. Disorganizzazione sociale, associazione differenziale, sottoculture devianti
5. Interazionismo ed etichettamento, naturalismo e fenomenologia
6. Le teorie del conflitto (classiche, radicali e critiche)
7. Le teorie recenti del controllo sociale
8. La teoria della scelta razionale e le teorie dei processi di vittimizzazione
9. Gli apporti teorici della vittimologia

Testi di riferimento

Bertelli B., Devianza e vittimizzazione. Teorie eziologiche e del controllo sociale, Artimedia, Trento, 2002
OBBLIGATORIO.

Williams F.P., McShane M.D., Devianza e criminalità, il Mulino, Bologna, 2002 CONSIGLIATO.

Il testo consigliato è per gli studenti che non hanno la possibilità di frequentare.

Ulteriori indicazioni bibliografiche per approfondimenti verranno fornite durante il corso

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	3	SPS/12
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	3	SPS/12
Corso di Laurea	Servizio Sociale (2004)	Standard	3	SPS/12, SPS/12

Stampa del 27/01/2010



Sociologia della devianza (B) - Fenomenologia della devianza e politiche di prevenzione e controllo [35068]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti: BRUNO BERTELLI

Periodo: Quarto Bimestre

Obiettivi formativi

Acquisizione di conoscenze delle principali strategie di prevenzione e controllo della devianza a livello sociale, con sviluppo di alcune competenze metodologiche sul piano operativo

Prerequisiti

Conoscenze basilari a livello di sociologia generale, psicologia e diritto

Contenuti del corso

Analisi e studio dei comportamenti devianti e criminosi con riguardo ai meccanismi formali ed informali di regolazione, prevenzione e controllo sociale. In particolare si analizzano le dinamiche sociali connesse ad alcuni rilevanti fenomeni di trasgressione normativa, con attenzione alle politiche preventive e all'azione specifica dei servizi sociali.

1. Fenomenologia generale dei fenomeni devianti ed evoluzione delle politiche di prevenzione e controllo
2. I caratteri sociologici della condotta deviante: norme, valori, gruppo, carriera, reazione sociale
3. Devianza minorile, giustizia e servizi sociali
4. Droga, alcool e servizi di prevenzione e riabilitazione
5. Devianza senile, devianza femminile e forme di controllo
6. Modelli di giustizia in campo penale: retribuzione, rieducazione, riparazione
7. La mediazione dei conflitti come metodologia di prevenzione e controllo delle devianze sul territorio
8. Le funzioni della pena e l'articolazione dei sistemi penitenziari moderni
9. Il ruolo degli operatori sociali nella prevenzione e riabilitazione delle devianze sanzionate

Testi di riferimento

Bertelli B., Devianza, forme di giustizia, prevenzione, Artimedia-Valentina Trentini Editore, Trento, 2008, **OBBLIGATORIO**

Bertelli B. (a cura di), Servizio sociale e prevenzione, FrancoAngeli, Milano, 2007, **CONSIGLIATO**

Barbagli M., Colombo A., Savona E, Sociologia della devianza, il Mulino, Bologna, 2003 **CONSIGLIATO**

I testi consigliati sono per gli studenti che non hanno la possibilità di frequentare.

Ulteriori indicazioni bibliografiche per approfondimenti verranno fornite durante il corso.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	3	SPS/12
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	3	SPS/12
Corso di Laurea	Servizio Sociale (2004)	Standard	3	SPS/12

Stampa del 27/01/2010



Sociologia della famiglia (A) - La famiglia nelle società occidentali [35070]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti:ELENA SCHNABL

Periodo: Terzo Bimestre

Obiettivi formativi

Il corso si propone di comunicare la complessità delle dimensioni analitiche della "famiglia" come argomento di studio sul quale differenti ambiti disciplinari convergono, accanto allo specifico punto di vista sociologico. In particolare gli studenti e le studentesse potranno capire le connessioni tra il manifestarsi, in modi nuovi, dei ruoli e delle interazioni a livello individuale/familiare e i cambiamenti della più ampia struttura sociale.

Prerequisiti

E' opportuno che studenti e studentesse posseggano nozioni di base di sociologia generale e di concetti come, ad esempio, 'struttura sociale', 'ruolo', 'interazione'. E' utile la conoscenza, a qualsiasi livello, della lingua Inglese, per poter eventualmente accedere a brani della letteratura anglosassone.

Contenuti del corso

La famiglia è considerata come unità di gestione e sviluppo della vita quotidiana ed ambito rilevante dell'organizzazione e della riproduzione sociale. Il corso esamina i nessi tra strutture, ruoli e funzionamenti delle famiglie e il contesto sociale, economico e culturale. In particolare, saranno analizzati aspetti dell'individuazione della 'famiglia moderna' e le principali trasformazioni che investono le famiglie contemporanee nei paesi occidentali. Si proporrà l'esame di dati di ricerca.

1. Problemi di definizione, concetti, rilevazione
2. Strutture e ruoli familiari nel passato europeo. La famiglia 'tradizionale' e gli effetti dei processi di industrializzazione e urbanizzazione
3. La parentela, cambiamenti e interpretazioni
4. L'istituto matrimoniale e la coppia coniugale
5. I cambiamenti nella procreazione e nei ruoli di genitori e di figli
6. Aspetti del rapporto tra istituto familiare e mondo economico
7. Accenni all'interazione tra Stato e famiglie

Testi di riferimento

- Saraceno C., Naldini M., Sociologia della famiglia, il Mulino, Bologna, 2007 (Premessa, Introduzione, Capp. I-VII) **OBBLIGATORIO**
- Zanatta A.L., Le nuove famiglie, il Mulino, Bologna, 2008 **OBBLIGATORIO**
- Barbagli M. e Kertzer D.I., Storia della famiglia in Europa. Il Novecento, Bari, Laterza, 2005 **CONSIGLIATO**
- Anderson M., Interpretazioni storiche della famiglia, Rosenberg e Sellier, Torino, 1982 **CONSIGLIATO**
- Barbagli M., Provando e riprovando. Matrimonio, famiglia e divorzio in Italia e in altri paesi occidentali, il Mulino, Bologna, 1996 **CONSIGLIATO**
- Hochschild Russel A., Per amore o per denaro. La commercializzazione della vita intima, Bologna, il Mulino 2005 [2003] **CONSIGLIATO**
- Barbagli M., Castiglioni M., Dalla Zuanna G., Fare famiglia in Italia. Un secolo di cambiamenti, il Mulino, Bologna, 2004 **CONSIGLIATO**
- Cavina M. Il padre spodestato. L'autorità paterna dall'antichità ad oggi. Roma-Bari, Laterza, 2007 **CONSIGLIATO**
- AAVV, Lavoro e maternità. Il doppio sì. Esperienze e innovazioni, Quaderni di via Dogana, Milano, Libreria delle donne, 2008 **CONSIGLIATO**

Parti dei testi consigliati vengono prese in esame nelle lezioni e nelle attività in classe. In quella sede si propongono inoltre aggiornamenti tematici e la consultazione di materiali online.

L'attività didattica è offerta in:

Universita degli Studi di TRENTO - Via Belenzani, 12 - 38100 TRENTO - tel. + 39 0461 881111 - <http://www.unitn.it>
<http://www.unitn.it>

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	3	SPS/08
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	3	SPS/08
Corso di Laurea	Servizio Sociale (2004)	Standard	3	SPS/08

Stampa del 27/01/2010



Sociologia della salute (A) [35503]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti: DAVIDE GALESI

Periodo: Secondo Bimestre

Obiettivi formativi

Il corso focalizza la salute come base comune ai servizi sociali e sanitari nei processi di riorganizzazione delle politiche di welfare.

Prerequisiti

Nozioni di sociologia generale.

Contenuti del corso

La salute è intesa come fenomeno multidimensionale, ove le basi biologiche si intrecciano con una irrinunciabile mediazione psicologica e socio-culturale.

Dopo aver esaminato i contributi dei principali maestri del pensiero sociologico, il corso approfondisce alcuni percorsi di spendibilità operativa connessi all'attivazione di interventi di promozione del benessere bio-psico-sociale tra i giovani, con particolare riferimento alle reti telematiche.

Testi di riferimento

1. Maturò A. (2007), *Sociologia della malattia. Un'introduzione*, FrancoAngeli, Milano. OBBLIGATORIO
2. Galesi D., Gatti F., De Luca P. (2007), *L'ascolto digitale. Nuovi media e interventi promozionali per i giovani*, FrancoAngeli, Milano. (introduzione, capp. 1,2,4,6) OBBLIGATORIO
3. Galesi D. (2002), *La politica giovanile come processo co-educativo*, in Cipolla C. (a cura di), *La spendibilità del sapere sociologico*, Angeli, Milano, pagg. 144-167. FACOLTATIVO

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	3	SPS/07
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	3	SPS/07
Corso di Laurea	Servizio Sociale (2004)	Standard	3	SPS/07

Stampa del 27/01/2010



Sociologia delle migrazioni [35505]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti:FRANCESCA DECIMO

Periodo: Terzo Bimestre

Obiettivi formativi

Gli studenti si confronteranno con una documentazione di teorie, dati e ricerche, che consentirà di procedere in direzione di: a) una riflessione ampia sui processi migratori contemporanei; b) una disamina dell'immigrazione in Italia, che ne consideri l'andamento dei flussi, l'inserimento nel mercato del lavoro, l'evoluzione della presenza, la distribuzione territoriale, i circuiti e le reti di insediamento, le forme differenziate di integrazione sociale.

Prerequisiti

Non si richiedono prerequisiti specifici.

Contenuti del corso

1. Introduzione
2. Teorie a confronto
3. Le spiegazioni strutturali
4. Le reti e i circuiti della mobilità
5. L'immigrazione in Italia: i dati
6. La regolazione dei flussi
7. Immigrazione e mercato del lavoro
8. L'esclusione sociale: casa, scuola, salute
9. Immigrazione e criminalità
10. Le seconde generazioni

Testi di riferimento

Ambrosini M., Sociologia delle migrazioni, il Mulino, Bologna, 2005.

Decimo F., Quando emigrano le donne. Reti e percorsi femminili della mobilità transnazionale, il Mulino, Bologna, 2005.

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	3	SPS/10
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	3	SPS/10
Corso di Laurea	Servizio Sociale (2004)	Standard	3	SPS/10

Stampa del 27/01/2010



Sociologia dell'educazione (A) - Processi educativi e realtà italiana [35065]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti:FRANCESCA SARTORI

Periodo: Primo Bimestre

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi che s'intendono conseguire riguardano l'analisi critica dei principali orientamenti teorici che interpretano i fenomeni educativi e il ruolo delle principali componenti scolastiche (insegnanti e studenti); uno specifico approfondimento concernerà il fenomeno della disuguaglianza delle opportunità educative, i meccanismi di selezione che agiscono e i vari interventi finalizzati al riequilibrio delle disparità all'interno della scuola.

Prerequisiti

Conoscenza delle principali scuole di pensiero e degli autori che le interpretano in ambito sociologico.

Contenuti del corso

Il corso si propone di esaminare i concetti fondamentali relativi ai processi educativi e formativi; particolare attenzione verrà posta allo sviluppo delle problematiche ad essi connesse nella realtà italiana anche se si terranno presenti i diversi modelli scolastici delle principali società europee.

1. Concetti, approcci teorici e di ricerca relativi alla sociologia dell'educazione
2. I processi socializzativi in ambito scolastico e nelle altre principali agenzie ad esso collegate: la famiglia, il gruppo dei pari e i media
3. Differenze e disuguaglianze rispetto alle opportunità educative: il genere, la classe sociale, il livello culturale ecc.
4. Problematiche relative all'integrazione di alunni stranieri nella scuola
5. Selezione, dispersione e abbandono scolastico
6. Studi, ricerche e metodologie relative all'intervento educativo (cooperative learning, peer education, ecc.)
7. Il rapporto tra istruzione e mobilità sociale

Testi di riferimento

A. Schizzerotto, C. Barone, Sociologia dell'istruzione, Il Mulino 2006 Cap. I, II, III, IV, V, VI **OBBLIGATORIO**

Fischer L., Sociologia della scuola, il Mulino, Bologna, 2003 cap.III e VIII **OBBLIGATORIO**

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	3	SPS/08
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	3	SPS/08
Corso di Laurea	Servizio Sociale (2004)	Standard	3	SPS/08

Stampa del 27/01/2010



Sociologia dell'organizzazione (A) [35163]

Nessun partizionamento

Offerta didattica a.a. 2008/2009

Docenti: BARBARA POGGIO

Periodo: Secondo Bimestre

Obiettivi formativi

- Fornire agli studenti strumenti di base e linguaggi per comprendere le organizzazioni e i fenomeni organizzativi.
- Introdurre i principali approcci allo studio e all'analisi delle organizzazioni
- Presentare i principali temi e questioni del dibattito contemporaneo

Prerequisiti

Non si richiedono prerequisiti specifici.

Contenuti del corso

Il corso si propone di rendere studentesse e studenti consapevoli della pervasività delle organizzazioni nella società contemporanea, di offrire loro delle chiavi di lettura per interpretarne le caratteristiche e i processi, di delineare i principali contributi e le prospettive emergenti nel dibattito relativo allo studio delle organizzazioni.

1. La pervasività delle organizzazioni nella società contemporanea
2. Metafore e paradigmi per lo studio delle organizzazioni
3. I concetti fondamentali della teoria organizzativa
4. I temi emergenti nel dibattito contemporaneo
5. La ricerca empirica nelle organizzazioni

Testi di riferimento

Hatch, M.J. Teoria dell'organizzazione, il Mulino, Bologna, 1999 (cap. 1-2-6-7-9-10) **OBBLIGATORIO**

Bruni, A., Lo studio etnografico delle organizzazioni, Carocci, Roma, 2003 (cap. 2-3-4-5) **A SCELTA**
Gherardi, S. e Poggio, B., Donna per fortuna, uomo per destino, Etas, Milano, 2003 (cap. 1-2-6) **A SCELTA**
Poggio, B., Mi racconti una storia, Carocci, Roma, 2004 (cap. 1-5-6) **A SCELTA**
Simoni S., Le culture organizzative dei servizi, Carocci, Roma, 2003 (cap. 1-2-4) **A SCELTA**

L'attività didattica è offerta in:

Facoltà Sociologia

Tipo corso	Corso di studio (Ordinamento)	Percorso	Crediti	S.S.D.
Corso di Laurea	Sociologia (triennale) (2001)	Standard	3	SPS/09
Corso di Laurea	Società, politica e Istituzioni Europee (2004)	Standard	3	SPS/09
Corso di Laurea	Servizio Sociale (2004)	Standard	3	SPS/09

Stampa del 27/01/2010